

Con il benessere di Andreotti, Evangelisti e Stamatii

Si stava costituendo una nuova banca che avrebbe dovuto «salvare» Sindona

L'istituto avrebbe dirottato 150 miliardi della collettività ad una società straniera del bancarottiere - Ambrosoli avrebbe dovuto sottoscrivere una rinuncia ad ogni azione: lui rifiutò e fu ucciso

MILANO - Una banca sorta come una cattedrale in un deserto, avrebbe dovuto fare da paravento all'illecito salvataggio di Michele Sindona...

Il gruppo politico finanziario che sta alle sue spalle, sarebbero usciti indenni dalla scena, resi immacolati sul piano dei debiti con denaro tolto dalle casse pubbliche...

scuito «architetto» era giunto al punto di indicare le percentuali di partecipazione azionaria della nuova banca.

Il rifiuto di Ambrosoli, dunque, si era rivelato come fondamentale nel far fallire il piano. Qualunque fosse a livello politico sarebbe stata resa vana, se non vi fosse stato l'assenso del liquidatore della Banca privata finanziaria.

Sull'intera vicenda, i compagni deputati D'Alema, Fracchia, Gualandri, Cecchi, Bernardini, hanno inviato una interpellanza ai ministri dell'Interno, di Grazia e Giustizia, del Tesoro e degli Esteri per sapere «a) per quali motivi non si sia provveduto a tutelare la vita dell'avvocato Giorgio Ambrosoli...

Gli sviluppi delle indagini sul sequestro Doneda

In Svizzera centrale di riciclaggio del denaro «sporco»

Su 500 milioni del riscatto almeno l'80 per cento rinvenuto presso due banche elvetiche - Coinvolti sette cittadini svizzeri

MILANO - I sette cittadini svizzeri coinvolti in un largo giro di riciclaggio legato a operazioni di riciclaggio di denaro proveniente dai sequestri avvenuti negli ultimi mesi...

riente implicata nel sequestro Doneda. Si tratterebbe, secondo indiscrezioni, di pugliesi residenti in Lombardia.

Indagando sul sequestro, i carabinieri sono approdati agli sportelli di una banca varesina, con sede principale a Luino. Qui un imprenditore edile effettua un versamento consistente, circa dieci milioni, che non passa inosservato.

SENTENZA

E' meglio che un mafioso resti a casa sua

Dalla nostra redazione PALERMO - Inviare al confino? Rimanga piuttosto, ma sempre sorvegliato, a casa sua. Il soggiorno obbligato si è rivelato un provvedimento inutile...



Torna il flagello del fuoco estivo

Torna, come ogni estate, il flagello degli incendi estivi. In Sicilia, presso Trapani, hanno già fatto negli scorsi giorni quattro vittime fra i forestali impegnati a spegnerli.

Mistero sulla bomba: era estorsione?

Lettera di minacce al padrone dell'albergo - Perquisizioni nelle abitazioni e negli uffici dei 4 bolognesi fanno trovare armi e materiale esplosivo - Un collegamento col tragico incendio all'Ordine dei giornalisti - Versioni discordi

Dalla nostra redazione BOLOGNA - Il «giallo» è quello di grande inquietante «giallo» politico ora si può parlare - s'infittisce sempre più. Se molti elementi sono venuti ad aggravare la posizione di Paolo Sebartoli...

quattro hanno dato frutti che gli inquirenti hanno definito «probanti». Non tanto per le armi trovate, tutte regolarmente registrate (ma tante: una Smith-Wesson 38 special, una Beretta 7.65, una mitraglietta 7.65 Jager con canocchiale, un calcio per arma lunga...



tentato all'ASEM (Ordine dei giornalisti di Bologna) del 13 marzo scorso, in cui rimase uccisa Graziella Fava: l'ASEM ha sede appunto in via San Giorgio. L'attentato fu «firmato» dai «gatti selvaggi».

A VIGEVANO

Scampato industriale Forse è un rapimento

Dal nostro corrispondente VIGEVANO - A più di ventiquattro ore dalla sua scomparsa, non si hanno per il momento notizie di Alberto Varvello, 58 anni, agente generale della Assicurazioni «Toro», misteriosamente sparito nella serata di lunedì, mentre stava tornando nella sua abitazione in via Marconi 14, a bordo di una Fiat «127», proveniente dal suo podere «Mirabelle» (un terreno di oltre mille pertiche coltivato a riso), presso cui era solito recarsi tutti i pomeriggi.

PRESENTE MACERA

«Vertice» a Nuoro sui sequestri in Sardegna

Dalla nostra redazione CAGLIARI - Il capo della Criminologia, dottor Ugo Macera, inviato appositamente dal ministero dell'Interno in Sardegna dopo la morte di sequestri sulla Costa Smeralda ha presieduto un vertice di due ore alla prefettura di Nuoro, con tutti i prefetti, i questori, il comandante dei carabinieri di servizio nell'isola.

Il giallo della «128» bruciata sul Garda

Era già morta la donna nel bagagliaio

Secondo le perizie - Si fa viva la danese considerata una delle vittime macchina si è incendiata. Ma c'è di più: benché gli inquirenti avessero negato nel pomeriggio di lunedì di aver effettuato ricerche in Olanda o, comunque, fuori d'Italia, si è potuto stabilire con assoluta certezza che la donna che accompagnava Francesco Foti non era Ruth Eveline Jorgenson, nome sul quale per qualche tempo si era insistito con sufficiente convinzione: la signorina Jorgenson è stata rintracciata dall'Interpol nella sua abitazione di Copenhagen e non ha mai lasciato la Danimarca.

per buono - il Foti non erano nelle condizioni adatte per guidare: forse il Foti non se la sentiva di guidare ed ha passato il volante alla donna.

Ma c'è qualche cosa che non convince anche in questa ipotesi: l'incidente è di sabato notte: sono passati, quindi, tre giorni ma da quella data, almeno così pare, nessuna denuncia per la sparizione di persona. E' vero che, in questi mesi le rive del Garda sono una sola grande e cosmopolita città; ma non si sparisce senza lasciare una traccia, un appartamento vuoto, un bagaglio in qualche deposito, magari un conto d'albergo non pagato.